

L'indagine di Amazon. Tra gli autori più letti Lucarelli, Giannone e Dicker. Nella provincia ci sono 71 librerie, di queste 43 sono indipendenti

Padova ama leggere Quinta nella classifica tra le città d'Italia Narrativa di genere al top

IL DOSSIER

Elvira Scigliano

Padovani gran dottori, il noto detto si conferma nel tempo, fino ai giorni nostri. Lo dimostra la classifica delle città italiane più appassionate di lettura nel 2024 di Amazon.it. Al primo posto Milano, seguita sul podio da Pavia e Siena, rispettivamente in seconda e terza posizione. Al quarto posto si classifica Pisa e subito dopo Padova, che era al quinto posto anche l'anno scorso, così come Bologna al sesto. Gli ultimi quattro posti del podio sono occupati rispettivamente da Cagliari, Roma, Firenze, Trieste.

Cosa si legge? Narrativa di genere al primo posto, sopra-



L'interno di una libreria

tutto la narrativa storica. E poi i romanzi gialli e thriller, seguiti da quella rosa e, infine, testi di formazione e consultazione.

Tra i libri più letti "Il vaso di Pandora. Ascesa e caduta dei Ferragnez" di Selvaggia Lucarelli, "La portalettere" di Francesca Giannone e "Un animale selvaggio" di Joël Dicker.

Lo scorso luglio era stato realizzato un primo censimento di tutte le librerie presenti in Veneto dall'Associazione Editori veneti, presieduta da Chiara Finesso. La mappa è visibile su librerieveneto.it. Ne emerge che le realtà venete sono in totale 350 realtà, conteggiando anche le cartolerie, attività che spesso – soprattutto nelle periferie e nei piccoli Comuni – rappresentano l'unica importante fonte di diffusione del libro e della lettura. Delle 350 totali, oltre 200 sono indipendenti.

Nel Padovano le librerie sono 71, seconda provincia in Veneto, subito dietro a Venezia con 73. In particolare nel Padovano 43 realtà sono indipendenti e "appena" 8 catene o franchising. Ma quello che sorprende di più è che Padova è al primo posto per numero di cartolerie: sono 20, diffuse soprattutto nei centri più piccoli e nei quartieri. Al secondo posto Vicenza con 18 cartolerie e al terzo Treviso con 17. Dall'indagine inoltre emerge una forte volontà di specializzazione e personalizzazione dell'offerta da parte degli addetti del

settore: il 54% delle librerie che hanno aderito al censimento infatti si dichiarano specializzate in uno o più settori, con una particolare attenzione al pubblico dei più giovani, sia con sezioni dedicate specificamente a bambini, ragazzi e prima infanzia sia con un'attenzione particolare rivolta ad alcuni generi letterari quali, ad esempio, fumetti e manga, un universo sempre più rappresentato anche attraverso spazi e punti vendita dedicati. Soprattutto le realtà più piccole hanno identità molto forti: ad esempio La libreria delle donne, spazio di aggregazione culturale, politica e sociale o realtà interamente dedicate ai più piccoli come Pel di carota, per crescere con i libri e la lettura. «Il Veneto è una delle regioni in cui si legge di più» conferma Chiara Finesso, presidente dell'Associazione Editori Veneti che ha curato il censimento «ed è una regione da sempre caratterizzata da un forte policentrismo, una caratteristica questa confermata anche dal comparto editoriale che si presenta, appunto, ricco e variegato, composto perlopiù da piccole e medie imprese, estranee ai grandi gruppi editoriali e fortemente radicate nel territorio in cui sono inserite. A dover essere salvaguardato non è solo un settore produttivo, ma è anche la possibilità di diffusione del patrimonio culturale. Con questo primo censimento si è inteso fare proprio questo: dare risalto a tutte le realtà di territorio». —

COMITATO STOP DEGRADO

Mala-movida lettera aperta al ministro Piantedosi

Una lettera al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi da parte del comitato "Stop degrado" contro la mala-movida. È stata inviata ieri dall'attivista Gianluca Moscatelli: «L'impressione che abbiamo è che Padova in alcune zone, in particolare dopo le 24, sia una città fuori controllo», è la denuncia nella missiva inviata anche a sindaco e assessori comunali.

«La sensazione è che non ci sia un adeguato presidio del territorio – prosegue il comitato – L'esempio eclatante è quello del quartiere Portello dove la notte il quartiere rimane completamente in balia della mala-movida, degli spacciatori e di gruppi di personaggi solo in cerca di una rissa a scapito della sicurezza e della salute dei residenti. Tutto ciò non è altro che la conseguenza del fatto che l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine continuano a "sottovalutare" la situazione di degrado in questa e in altre zone della città nonostante le reiterate proteste e segnalazioni dei residenti ormai esasperati». —

Il giorno 8 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari la



Professoressa
ANNA PAOLA COLOMBO
ved. Calligara

Addolorati lo annunciano il figlio DANIELE con VALENTINA, FRANCESCA e GABRIELE, la sorella MARIA TERESA, la cognata LUCIANA, i nipoti, MATTEO, ELISABETTA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 agosto alle ore 10.30 nella Dasilica del Carmine.

Padova, 12 agosto 2024

I.O.F. ARTIGIANA - Padova-Rubano
tel. 049/650005

I Direttori, Medici e il Personale tutto dell'Ospedale Fracassoro di San Bonifacio partecipano al lutto della Dottorssa MONICA BRIANI per la perdita del padre

PAOLO

San Bonifacio, 12 agosto 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 19.30
nord/est multimedia

SCOMPARE UN NOTO COMMERCIANTE DELL'ARCELLA

Addio a Ermes Pavan titolare di Tuttogelato «Combattente civico»



Ermes Pavan aveva 83 anni

È morto Ermes Pavan, titolare del locale Tuttogelato, che si trova in via Tiziano Aspetti 90. Pavan aveva 83 anni e non era noto solo per la sua attività – oggi la gelateria è gestita dal figlio Umberto – ma anche per essere una persona impegnata nel sociale sia all'Arcella, dove era spesso prima di ammalarsi, che in via Maroncelli, dove è stato vicino al Comitato Stanga. All'Arcella, pochi anni fa, ha fatto parte di un comitato di cittadini impegnati contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nella zona compresa tra viale Arcella e il Borgomagno: assieme ad altri presentò un esposto inviato ai rappresentanti delle istituzioni. «Ermes era una persona per bene»

commenta Tarzia, consigliere comunale del gruppo misto «è stato molto vicino al Comitato Stanga ed ha appoggiato quasi tutte le nostre battaglie sociali e politiche, prendendo spesso posizioni molto dure nei confronti delle varie amministrazioni comunali. Per decenni, è stato un vero combattente civico per cercare di migliorare la qualità della vita sia in prima Arcella che alla Stanga già dai tempi di via Anelli».

Pavan lascia la moglie Luisa, i figli Michela e Umberto, la nuora Gabriella, i nipoti Matteo, Elisa, Francesco e Federica. Il funerale si terrà domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Pio X. —

F.PAD.

LA SITUAZIONE DENUNCIATA NEL LATO EST, DALLA STAZIONE ALL'INCROCIO CON VIA TRIESTE

Disagi in Corso del Popolo «Il marciapiede è dissestato»

Sei gli affossamenti significativi in uno spazio di ottocento metri
A segnalare le difficoltà molti turisti con i trolley

Mentre il marciapiede del lato ovest di Corso del Popolo è stato totalmente rifatto, con i cubetti di porfido nell'anno in cui è stata realizzata la corsia di guida del tram, ossia nel 2007, quello sul lato est è rimasto lo stesso di tanti anni fa. Con il risultato che ancora oggi le migliaia di persone che dalla stazione si dirigono in centro a piedi, devono affrontare tutta una serie di buche, anfratti e avvallamenti di diverse dimensioni che si sono formati nel corso degli anni e tutt'ora si formano lungo il marciapiede. In tutto si tratta di ottocento metri di marciapiede accidentato, sino all'incrocio con via Trieste. I più penalizzati sono i turisti che arrivano in città in treno: con i trolley al seguito devono affrontare l'intero percorso come se stessero facendo una percosso a ostacoli.

Sono sei gli affossamenti ad essere in bell'evidenza. Partendo dalla stazione, la prima buca si trova davanti al negozio cinese Ottica Sight; la seconda davanti all'agenzia di viaggi Leo-



Una parte del marciapiede dissestato

nardi e la terza davanti a Padova Foto. Ancora, la quarta buca è davanti al bar Maximilian, all'incrocio con via Tommaseo. La quinta all'incrocio con via Ugo Foscolo e l'ultima proprio davanti all'ingresso dell'ex Hotel Corso, ex cinema-teatro, destinato a diventare, tra due anni, un grande ostello.

Ingezanti e gli esercenti di tutta la zona hanno fatto presente il problema in più occasioni ma, fino ad oggi, l'amministrazione comunale non è intervenuta per rifare il marciapiede sul lato est che, del resto, è quello più calpestato dalle

persone che vanno e vengono dal centro.

«Sono decenni che il grande marciapiede sul lato est è in condizioni pietose» sottolinea Carletto Pulito, titolare del bar Marilyn «me lo hanno fatto notare anche tanti miei clienti, ma le condizioni di tutto l'asse di corso del Popolo continuano a peggiorare. Recentemente si è formata una grossa crepa anche sull'asfalto della strada, proprio vicino al marciapiede, ma non è stata ancora riparata. È questa l'Urbs Picta che vogliamo mostrare ai turisti?». —

FELICE PADUANO